

## LE NOSTRE RADICI

a cura di Barba Bertu - info@barbabertu.com



Franca Sacco, donna di grandi valori

Da bambina ha conosciuto la povertà e anche per questo ha i poveri nel cuore. Franca Sacco è nata il 14 febbraio 1949 a Cervere.

### UMILI ORIGINI

Le scuole: "Ho frequentato fino alla quinta Elementare di Cervere, ho avuto la maestra Maria Tonetto di Cervere. Severissima. Fino alla terza Elementare i miei ricordi della scuola sono bruttissimi, poi mi hanno bocciato un anno, ho cambiato maestra ed è arrivata Suor Annamaria Ceresa delle Giuseppine, maestra bravissima che ogni tanto incontro ancora, con grande piacere".

I suoi genitori: "Mia madre Teresa Canelli era di Fossano; mio padre Giovanni era di Cervere e faceva il muratore e il sacrestano. In famiglia, eravamo cinque figli ed eravamo poveri: mangiavamo la verdura che mia madre coltivava, la carne molto di rado. Mia mamma per guadagnare qualcosa faceva i corsi per le fidanzate, insegnando a ricamare".

### "SERVENTA" A 12 ANNI

Ha iniziato a lavorare presto: "A 12 anni sono andata a fare la "serventa" a Cuneo e a Torino, ho sofferto per la lontananza, venivo a casa tre o quattro volte all'anno".

L'incontro con suo marito: "Franco Marengo lo conoscevo da sempre. Una volta che ero venuta a casa, sono andata a fare una passeggiata a cercare le lumache con mio fratello di 10 anni, io ne avevo 18. C'era una brutta salita, ho fermato Franco e mi ha lasciato salire sul trattore: mi ha dato l'appuntamento ed è iniziata la storia! Era il 1969. Il 6 settembre 1970 ci siamo sposati a Cervere, davanti a

don Carlo Cavallo. Dopo il pranzo qui "da Renzo" a Cervere, con 70 invitati, siamo partiti per il viaggio di nozze: siamo andati a Bordighera e per me è stata una emozione indescrivibile, perché io non avevo mai visto il mare!".

La sua famiglia: "Abbiamo tre figli: Giorgio, Giovanni e Matteo. E 4 nipoti, è bellissimo fare i nonni ed è meno faticoso che fare i genitori! Quando avevamo i bimbi piccoli, abbiamo fatto delle faticacce: portavamo le carrozzerine nei campi e al ritorno li caricavamo sul "tamagnun". Loro a volte si lamentavano, ma sono cresciuti bene".

### PORRI E RAPE

L'amore per la terra: "Dopo essermi sposata, ho iniziato a fare la contadina: e mai lo avrei immaginato! Qui, in famiglia, c'era mia suocera Margherita e il mio cognato Giuseppe, ma ci siamo voluti sempre bene ed aiutati a vicenda: Giuseppe ha sempre amato molto i nostri figli, quando erano piccoli li prendeva sempre in braccio ... Oggi coltiviamo soprattutto porri e rape. Mi sono subito adattata, ho sempre sostenuto mio marito. Avevamo una trentina di mucche fino al 1992, era duro. Poi abbiamo puntato sulla verdura".

I valori trasmessi ai figli: "Quelli di volersi sempre bene, di aiutarsi, di essersi attenti alle persone e di aiutare chi è in difficoltà. Abbiamo cercato di dare anche l'esempio. Vicino a noi vivono degli extracomunitari che si sono inseriti, io li seguivo tutt'ora. La bambina, arrivata dal Punjab che aveva tre anni, quest'anno fa l'esame di maturità di Ragioneria ed io ho sempre cercato di esserle vicina, dando una mano. Questo ce lo raccomanda il Vangelo! Sono una famiglia educatissima e quando sono arrivati a Cervere, non conoscevano nessuno ... Oggi si sono inseriti".

### UN MODELLO SBAGLIATO

I drammi di oggi: "Quando vedo i barconi o chi spara proiettili sui profughi, penso che tutto non va! E ci sto veramente male, il nostro modello di sviluppo è sbagliato, proprio non ci siamo. Uno dei nostri grandi mali è l'indifferenza".

Le soddisfazioni: "Aver allevato tre figli, sono una moglie contenta e una nonna felice. Per far durare i matrimoni, occorre andarsi incontro e dialogare: facciamo tante cose insieme. Se mi guardo indietro, non ho rimpianti e sono soddisfatta. Rivivrei di nuovo la stessa vita".

In cosa crede: "Nell'onestà, nella sincerità, in Dio: mi sono accorta che c'è, anche se in certe situazioni mi vengono dei dubbi. La vita ha un senso se si ama e se si aiutano gli altri. La morte è un punto interrogativo, spero di poter incontrare Dio e di ritrovare le persone amate in vita: sarebbe bellissimo. Papa Francesco mi piace molto, perché è schietto. Capisce i problemi degli altri, apprezzo le sue aperture, sta cercando di cambiare la Chiesa".

L'impegno in Coldiretti: "Quando mi sono sposata, giovani donne in campagna ce ne erano poche. Sono stata delegata delle "donne rurali" e ho organizzato diversi corsi ed iniziative per le donne della campagna. Sono stata componente della Consulta del movimento femminile a Cuneo e mi sono impegnata nel tesseramento. Grazie alla Coldiretti ho allargato la cerchia delle amicizie e questa forse è la cosa più bella! Ho anche lavorato in "Campagna Amica" e mi piace incontrare le persone. Sono stata anche in tv da Mike Bongiorno alla "Ruota della fortuna", qui da noi c'è stato Edoardo Raspelli di Melaverde. Mi sono divertita molto in tv da Frizzi, ai "Soliti ignoti", quando i concorrenti dovevano indovinare che io coltivavo le rape!". ●